NOTIZIARIO

MILANO — Al Circolo « Rinaldi » fervono le prove d'assieme per la preparazione dei programmi per i prossimi suoi concerti all'Istituto Magistrale « Maltoni » di Milano ed al Dopolavoro Provinciale « L. Razza » a Trento. Quest'ultimo per cordiale e lusinghiera iniziativa della consorella « Armonia » di quel Dopolavoro. Sappiamo che vivissima è l'attesa per il concerto dell'orchestra milanese per il quale è stata fissata la data del 6 giugno p. v. alle ore 21.

NOVARA — Con l'intervento di pubblico numerosissimo, il G. R. « Montini » ha svolto una bella serata musicale destinandone gli utili ai figli dei combattenti in A. O. Parteciparono alla patriottica manifestazione le sezioni mandolinistica e corale del Dopolavoro Comunale con la esecuzione di uno sceltissimo programma. Gli esecutori ed il direttore M.° Falzoni riscossero meritatissimi applausi.

TORINO — Si annuncia per il 23 maggio un nuovo concerto delle orchestre dopolavoristiche « Torino » e « Fiat », dirette dai fratelli Burdisso, con programma vario ed interessante. A detta manifestazione parteciperà anche il valoroso mandolinista genovese, prof. Erm. Danovaro, il quale eseguirà musiche di Sarasate, Hubay, Sgambati, Calace ecc. con la collaborazione della pianista Wanda Spallarossa.

GENOVA — Alla Casa Littoria del Dopolavoro interaziendale di Sestri, il 28 marzo u. s. il locale complesso mandolinistico « Il Plettro », diretto con vera passione d'arte dal Prof. S. Mizzon, ha svolto con lusinghiero successo, un bel programma del quale facevano parte numerosi brani del nostro repertorio originale, come l'*Inno Flora* di Cappelletti, l'Intermezzo *Nell'Oasi* di Marti, la brillante marcia *Umbria ridente* di Grandoni, nonchè scelte riduzioni di opere di Cimarosa, Verdi, Puccini e di altri autori celebri.

Il direttore ed i suoi collaboratori volonterosi e disciplinati vennero fatti segno a ripetute manifestazioni di plauso e di incoraggiamento.

— La *4ª Giornata Chitarristi a* promossa dalla rivista « La Chitarra » adunerà quest'anno i suoi aderenti a Genova per la discussione di un importante o. d. g. Sono inoltre in programma udizioni varie fra i partecipanti, nonchè una gita turistica.

PEGLI — Dai giornali di Genova: Il Gruppo « Amici dell'Arte » diretto con giovanile passione dal M° Vattuone, ha eseguito domenica sera, nel salone dell'O.N.D. « Ansaldo » il suo secondo concerto davanti ad un folto stuolo di appassionati. Parlare di successo è un luogo comune.

Gli intendimenti del complesso sono tali e così apprezzati che ascoltarne l'esecuzione è un piacere per gli amatori delle orchestre a plettro. Di tutte le esecuzioni ricordiamo con piacere: *Notturno* di Savoia, *Nostalgie* di Silvestri, *Momento Musicale* di Mandelli, *Piccoli Eroi* (dedicata ai nostri soldati) di Manente e, prima fra tutte, la Barcarola dell'opera « Silvano » di Mascagni.

BOLOGNA — Al Dopolavoro Artigiano la giovane chitarrista Sara Stegani, allieva del m.° Mozzani, diede brillantissima prova del suo valore eseguendo uno scelto programma di musiche di Legnani, Carcassi, Mozzani, Sor e Tárrega. La concertista fu assai festeggiata.

ANCONA — Al già annunciato nuovo successo del nostro celebre chitarrista Luigi Mozzani, possiamo aggiungere che il suo concerto è stato tenuto nel salone dell'aristocratico Casino Dorico, dove per l'occasione si era adunata una grande folla di ammiratori del Maestro. Il programma svolto dal concertista era composto di brani di Giuliani, Granados, Malats, Albeniz ecc.

SIENA — Anche il 2° concerto « quaresimale » dell'orchestra del Circolo Senese ha avuto esito felicissimo. Completarono il programma orchestrale, ottimamente diretto dal maestro Bocci, alcuni pezzi di Haydn, Amadei e Berruti per quartetto romantico, eseguiti con ammirato affiatamento dai soci Giglioli, Arcioli, Corbini e dal direttore Bocci nella parte di chitarra.

Un nuovo concerto della stessa orchestra, svolto per la fausta ricorrenza del Natale di Roma, ha dato luogo a nuove dimostrazioni di entusiasmo all'indirizzo degli esecutori e del loro bravo maestro.

VIAREGGIO — Promosso dal locale Istituto Fascista di Cultura « Corridoni », il 19 corr. l'Unione Mandolinistica di Lucca ha tenuto al Politeama di Viareggio un bellissimo concerto che ha fruttato al valoroso complesso ed al suo direttore maestro Marsili un nuovo quanto meritato successo.

L'iniziativa del suddetto Istituto ha incontrato le simpatie ed il plauso del numeroso pubblico intervenuto.

NAPOLI — La nota virtuosa di mandolino, Maria Calace, ha prestato gentilmente il valido suo contributo d'arte in un concerto benefico. Accompagnata al piano dal maestro D'Ascoli, la volorosa artista ha eseguito musiche diverse del compianto suo Genitore, nonchè di Mozart e di Wieniawski, riscuotendo ad ogni numero calorosi e prolungati battimano.

MOLFETTA — Continuano le lodi alla notevole attività del Quintetto dei Balilla di Molfetta. Ancora il *Popolo* di Roma, occupandosi di un recente loro concerto al Dopolavoro Marinaro, scrive fra l'altro:

« Nessun dubbio più ormai sulle doti oggi davvero eccellenti dei Balilla del Quintetto. E' doveroso per noi aggiungere che essi hanno superato il più duro collaudo a cui siano stati finora sottoposti ».

FIORI D'ARANCIO

A Siena, il direttore dell'orchestra del Circolo « Senese », M° Alberto Bocci, ha impalmato la gentile signorina Livia Mattii. All'amico carissimo rinnoviamo felicitazioni ed auguri vivissimi.

Concerti per Radio

L'U. M. L. alla Radio di Firenze

L'Unione Mandolinistica di Lucca ha ripreso l'apprezzata sua attività artistica con un concerto alla Stazione Radio di Firenze. Il programma comprendeva una bella trascrizione di un pregevole *Preludio* del maestro lucchese Gaetano Luporini, l'Intermezzo dell'*Amico Fritz*, la sinfonia del *Barbiere* e due brani originali di Manente e Marti.

Nella loro trasmissione emersero bella sonorità, affiatamento ed ottima interpretazione, del che va data lode al maestro Marsili che dirigeva la numerosa e compatta falange.

La riuscita manifestazione è stata illustrata, con larghezza di particolari, dalla *Nazione* di Firenze. Alla Presidenza dell'Unione pervennero altresì numerose lettere e telegrammi con rallegramenti e felicitazioni.

Segovia a Roma

Il celebrato chitarrista spagnolo Andrea Segovia, il 24 corr. ha dato nella Sala dell'Accademia di S. Cecilia, affollatissima, un nuovo concerto che ha riconfermato la sua arte impareggiabile. Fra l'altro, egli ha eseguito una nuova composizione, originale per chitarra, di Castelnuovo Tedesco. L'ultima parte del programma ha subito diversi cambiamenti che, per non essere stati annunciati, generarono naturalmente confusione e sorpresa.

Alessandro Vizzari, *Direttore responsabile*
Prem. Tipografia G. Biancardi - Lodi

Anno XXX - N. 4 Un numero L. 2 - Estero L. 2,50 MILANO, Aprile 1936-XIV

Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI
ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20
ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) L. 30
(Si spediscono gli arretrati)
C C con la Posta

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Redazione e Amministrazione: MILANO - Via Castel Morrone, 1

ECHI DEL NOSTRO "MEMORIALE" 1932 A S. E. BODRERO

Un Concerto-Mostra di strumenti a plettro

nel Salone del Dopolavoro Artigiano di Milano

Togliamo da *L'Ambrosiano* del 31 marzo:

« Nel salone del Dopolavoro artigiano, alla presenza del Podestà avv. Pesenti, del Segretario Provinciale cav. Pace, del Segretario del Dopolavoro provinciale cav. Toma e di un foltissimo pubblico, ha avuto luogo sabato sera il primo Concerto-Mostra organizzato sotto gli auspici del Sindacato musicisti e dalle Comunità degli artigiani fabbricanti di strumenti musicali.

« Presero parte alla riuscita serata il Quartetto a plettro « Ars Animae » (sigg. Brigatti, Secchi, Biffi, Cordani), il chitarrista Manlio Biagi, la cembalista Carla Lupi, l'« Accademia mandolinistica » coi solisti Aletti, Brigatti, Saccani, Gilardi, Piazza, Moretti ed il maestro Roberto Lupi, che interpretando un vario programma ottennero i più calorosi e sinceri applausi.

« Prima che si iniziasse il concerto, ha tenuto una conferenza il prof. C. E. Ferri ed ha aggiunto brevi parole l'avv. Pesenti ».

Non v'è chi non veda l'opportunità e la grande utilità di queste manifestazioni tendenti a valorizzare, ed a porre in conveniente rilievo, questa non ultima branca dell'Artigianato Italiano.

E particolarmente ciò è motivo di compiacimento per il nostro giornale, che all'arte degli strumenti a plettro ha dato ormai un trentennio di lavoro e di propaganda tenace.

Non è inutile ricordare che il 29 febbraio 1932 il nostro Direttore rivolgeva una istanza a S. E. Bodrero, Presidente del Comitato Nazionale Italiano per le Arti Popolari, allo scopo di raccomandare al Comitato stesso una delle più geniali e più conosciute espressioni folcloristiche del nostro Paese, quella cioè degli istrumenti a plettro, e per valorizzare una non trascurabile branca della Liuteria Italiana. S. E. Bodrero, con lettera 15 marzo 1932, si riserbava di portare gli espressi desiderata, per le eventuali deliberazioni, all'ordine del giorno del Comitato.

E poichè le buone cause, presto o tardi, finiscono col trovare giusta considerazione, è con vero piacere che registriamo queste prime manifestazioni promosse dall'Artigianato Milanese; tanto più che l'esperimento ha dato ottimi risultati, e che l'iniziativa sarà certamente seguita — come per l'appunto ci informa il Segretario Provinciale della Federazione Naz. Fascista degli Artigiani — in altre Città d'Italia.

Il Concerto-Mostra a carattere nazionale, sarà degno coronamento a tale opportuna ed efficace opera. **I. f.**

Un corso di Lezioni di cultura mandolinistica

al Dopolavoro Aziendale "Fiat" di Torino

Ci scrivono da Torino, 2 aprile:

Per iniziativa di questo Dopolavoro « Fiat » la nuova Sez. Mandolinistica diretta dal M.° Franc. Burdisso ha iniziato ieri sera una serie di lezioni di cultura musicale mediante esecuzioni orchestrali e quartettistiche di musiche originali per strumenti a plettro, oppure con riduzioni di brani di autori classici. In questo primo esperimento sono stati eseguiti il Quartetto in Re di Munier ed altra musica di Schubert (Serenata), di Mozart (Minuetto), di Field (Notturno) in trascrizioni per quartetto a plettro ottimamente riprodotte dai quartettisti rag. Quaranta, Delfino, G. Burdisso e Robotti.

I valorosi esecutori furono vivamente festeggiati dal numeroso pubblico intervenuto.

Una commemorazione del Maestro Amadei

alla Stazione Radio di Bruxelles

All'ultimo momento da Bruxelles ci informano che il Reale Club Mandolinistico, diretto dal M.° Demont, ha ottenuto dalla direzione di quella stazione radio di poter commemorare il M.° Amedeo Amadei con un concerto di musiche mandolinistiche del compianto Autore. Per questa manifestazione si sarebbe fissata la data del 14 giugno p. v. Comunque, in merito riferiremo nel prossimo numero, ed intanto al valoroso Club di Bruxelles inviamo i sensi della nostra più viva e commossa gratitudine per la nobile sua iniziativa.

Mandolinisti, Chitarristi! Questo è il vostro giornale — Leggetelo e diffondetelo

Biblioteca Y.Ishida
Kioto Giappone
1555

All'amico carissimo ERMANNO FARAVELLI

PROCEDERE SEMPER!

Inno Marcia del Gruppo Mandolinistico « Manzotti » di Voghera

MANDOLINO II — **AMEDEO PÒSTOLIS**

TEMPO DI MARCIA

f *pp* *sf* *cresc.* 1. 2. *f* *p* *f* *p* *f* *Fine*

Trio *espressivo* *p* *cresc.* *f* *ff* *f* *D. C. al Fine*

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1936)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

Biblioteca Y.Ishida
Kioto Giappone
1555

All'amico carissimo ERMANNO FARAVELLI

PROCEDERE SEMPER!

Inno Marcia del Gruppo Mandolinistico « Manzotti » di Voghera

MANDOLA — **AMEDEO PÒSTOLIS**

TEMPO DI MARCIA

f 1 *sf* 1 *sf* 1. 2. *cresc.* *f* *f* *p* *f* *p* *f* *Fine*

Trio *p* *cresc.* *f* *ff* *divisi* *unisti* *D. C. al Fine*

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1936)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

Biblioteca Y.Ishida
Kioto Giappone
1555

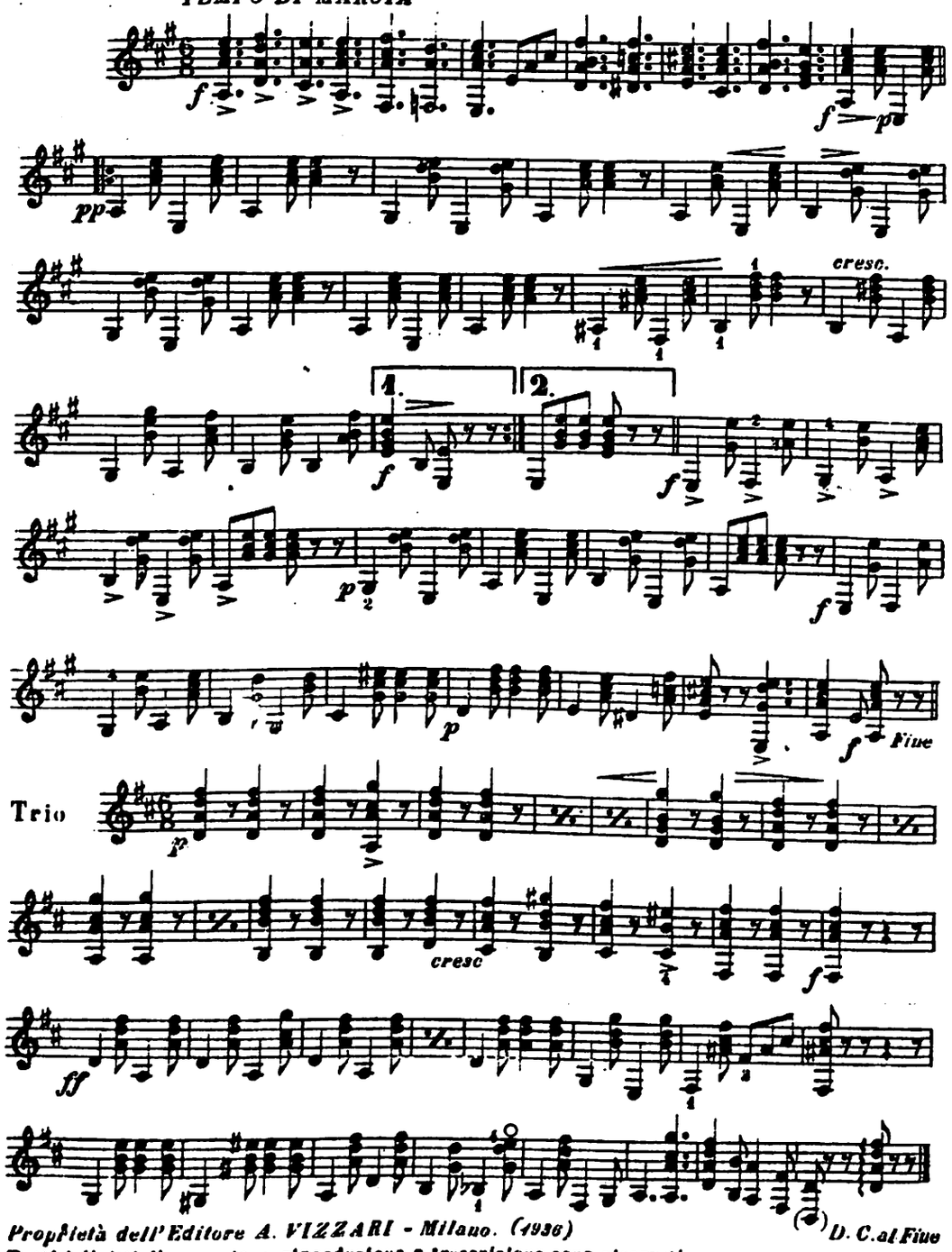
All'amico carissimo ERMANNO FARAVELLI

PROCEDERE SEMPER!

Inno Marcia del Gruppo Mandolinistico « Manzotti » di Voghera

CHITARRA — **AMEDEO PÒSTOLIS**

TEMPO DI MARCIA



Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1936)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

Biblioteca Y.Ishida
Kioto Giappone
1555

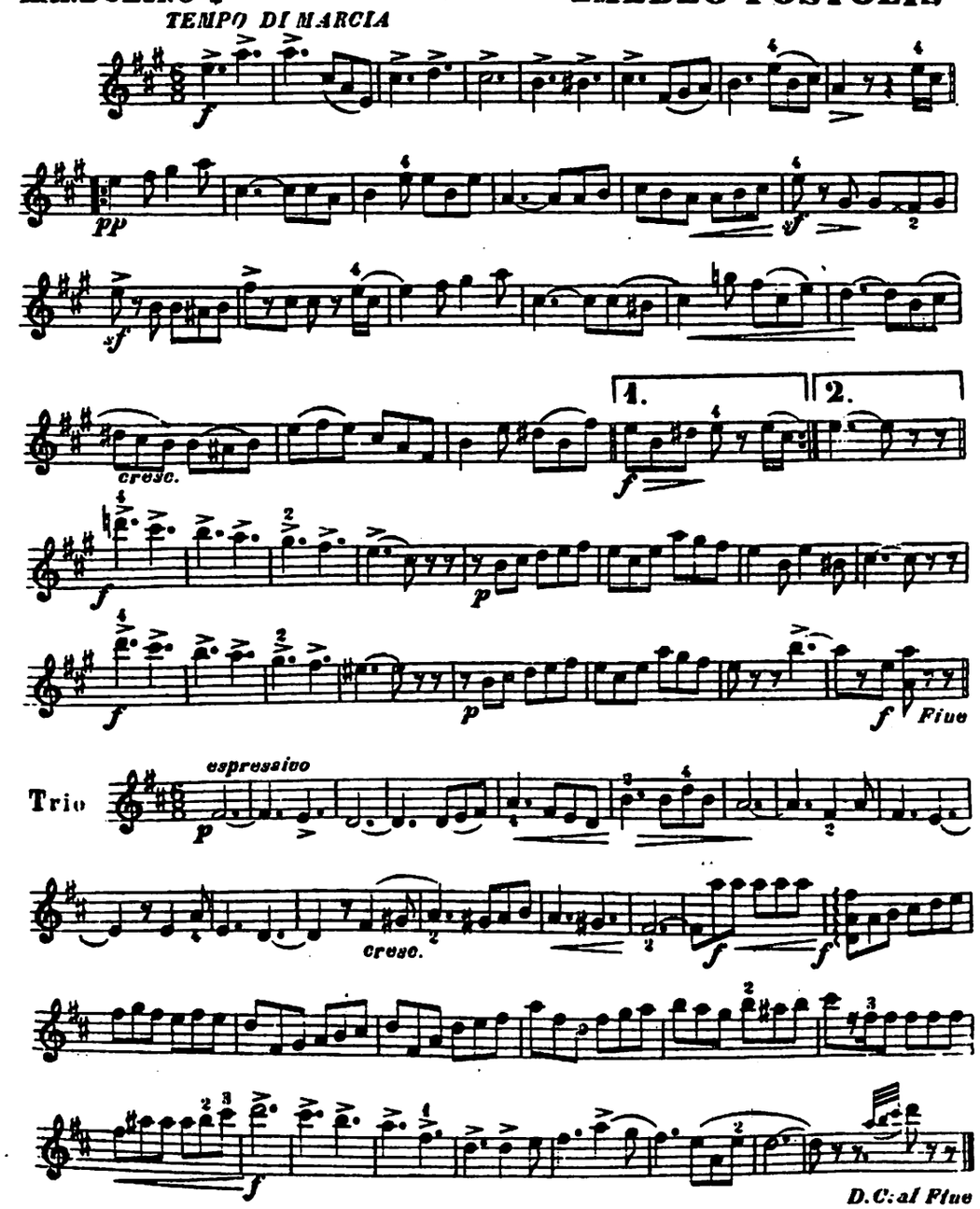
All'amico carissimo ERMANNO FARAVELLI

PROCEDERE SEMPER!

Inno Marcia del Gruppo Mandolinistico « Manzotti » di Voghera

MANDOLINO I — **AMEDEO PÒSTOLIS**

TEMPO DI MARCIA



Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1936)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

≡ LA NOSTRA MUSICA ≡

Nei numeri precedenti abbiamo pubblicato:

1 - Berruti - *Pattuglia giapponese* - per m.° e ch.ª
Murtula - *Tempo di minuetto* - per chitarra sola.

2 - Chirico M - *Serenata Partenopea* in parti staccate per quartetto « romantico ».

3 - Berruti - *Lucciole,* Pizzicato per mand.° e ch.ª
Coletta - *Allegro Fante* - Marcia per chitarra sola.

Nel prossimo numero pubblicheremo:

5 - Frate Cassio - *3 Coserelle* per chitarra sola.
Milanesi - *Preludio* (Studio) per mandolino solo.

Per la nostra I^a Accademia di Mandolinisti e Chitarristi

L'entusiastica adesione e gli incitamenti di un noto e valoroso mandolinista

Milano, 18 Aprile 1936-XIV

Spett. Direzione de « Il Plettro »,

La nuova interessante iniziativa di codesto benemerito periodico, quella cioè riguardante gli « Esami per il conseguimento di speciale Diploma di idoneità tecnico-strumentale », è stata da me appresa con alto senso di soddisfazione.

I vantaggi di indole morale ed artistica che da questo esperimento potranno derivare a noi mandolinisti (e, aggiungo, anche ai chitarristi) sono tali e tanti da lasciar credere, fermissimamente credere, che nessuno che ne abbia le possibilità, vorrà non approfittarne, non soltanto per mettere in luce le proprie qualità ed attitudini tecnico-musicali, ma più ancora per dare un atto di solidarietà ad un'iniziativa senza dubbio meritevole di ogni elogio.

Infatti, se gli Esami di Como nel 1925 e di Siena nel 1926, pure questi promossi e realizzati da « Il Plettro », hanno dato per risultato il fatto compiuto di poter procurare un « Diploma di abilitazione all'insegnamento del Mandolino e della Chitarra » a *cinque* noti chitarristi e ad un mandolinista, diploma che a loro ora serve, legittimamente, a dare valido impulso e credito alle singole loro attività artistiche, non sarà certo cosa vana se, ripeto, a noi mandolinisti e chitarristi, praticanti l'arte per puro diletto e per innata passione, sarà dato, finalmente, di poterci procurare, con lo studio dei nostri cari strumenti, un Attestato o un Diploma che dir si voglia, a riconoscimento delle nostre attitudini tecnico-musicali, ed anche — diciamolo pure — perchè lo stesso Diploma domani possa eventualmente servirci come valida raccomandazione, sia per l'insegnamento del nostro strumento nelle sezioni mandolinistiche, oramai diffuse nei Dopolavoro Aziendali, sia in altre non meno onorevoli prestazioni.

Ecco perchè io non esito a dare alla suddetta iniziativa de « Il Plettro » — come per l'appunto faccio con la presente — la mia entusiastica adesione, sicuro che tutti coloro che hanno a cuore il rifiorire dell'Arte, faranno altrettanto, così da assicurare alla « I Accademia di Mandolinisti e Chitarristi » indetta da codesto periodico, la migliore e più degna sua riuscita.

Forti di tale risultato, non sarà vano se poi noi ravviveremo le nostre speranze nella futura « Scuola Ufficiale » dei nostri istrumenti, da molti anni, e non senza autorevolissimi consensi, caldeggiata da « Il Plettro ». L'Italia Fascista segue e plasma l'anima del suo Popolo, del suo grande e generoso Popolo, in tutte le sue attività ed in tutte le sue più giuste aspirazioni. E poichè fra queste vi sono anche quelle artistiche e culturali, non è fantasticare pensando ai possibili sviluppi che all'iniziativa sullodata potrebbero derivare, naturalmente quando ad essa non mancassero — come v'è da sperare — l'entusiastica solidarietà e l'incondizionato appoggio degli interessati, cioè di noi tutti, mandolinisti e chitarristi.

Con profondo ossequio.

Dev. **Pietro Paniati**

Una nuova Tessera onoraria al nostro Direttore

Il C. D. del Gruppo Mandolinistico « Mazzotti » di Voghera, con recente deliberazione ha nominato il nostro Direttore « Membro onorario » del sodalizio. La relativa « tessera » è stata consegnata personalmente dal sig. Ermanno Faravelli, membro del suddetto Direttorio, al quale, il nostro Direttore ha rivolto, coi più vivi ringraziamenti per l'onorifica nomina, parole di sincera ammirazione all'indirizzo del Sodalizio vogherese, oramai validamente affermatosi nel campo dell'arte mandolinistica.

La morte del maestro Respighi

Registriamo con profondo dolore l'immatura morte, avvenuta in Roma il 18 corr., di S. E. il Maestro Ottorino Respighi, Accademico d'Italia.

Come si ricorderà, l'insigne musicista fece parte della Commissione nominata dal Ministro Fedele per esaminare il nostro « Memoriale » riguardante gli esami di magistero di mandolino e chitarra, già da noi realizzati a Como nel 1925, ed a Siena nel 1926.

I Benemeriti de "Il Plettro"

Ci hanno inviato l'abbonamento "sostenitore" per il corr. anno i seguenti signori:

M.° Amedeo POSTOLIS di Voghera.
M.° Silvestro GRANDONI di Todi.
Prof. Anselmo BERSANO di Nizza.
Prof. B. R. KUKAWSKI di Chicago.

(continua)

Al prossimo numero la continuazione dei « Giocondi ricordi » di Tullio Silvestri.

BIBLIOGRAFIA CHITARRISTICA

Il grande "Diccionario de Guitarristas" del maestro Domingo Prat

(Volume in 4^to di pag. 480, col ritratto dell'Autore) edito nel 1934 dalla Casa Romero y Fernandez di Buenos Ayres (Repubblica Argentina).

Nel numero de « Il Plettro » del mese di maggio dello scorso anno abbiamo annunciato questa importantissima opera del nostro illustre amico ed abbonato, Maestro Domingo Prat.

La Casa Editrice dell'opera stessa, con cortese e lusinghiera sua lettera in data 27 marzo u. s., ci ha fatto avere ora, in omaggio, l'elegante volume per la Biblioteca de « Il Plettro ».

È per noi, quindi, motivo di vivo piacere poter dare subito, sull'o era stessa, il seguente giudizio, già avuto in precedenza dal nostro egregio collaboratore e corrispondente dall'America del Nord, Prof. M. A. Risolia.

Questa opera dell'eminente artista spagnuolo *Domingo Prat*, il quale da anni svolge le sue alte attività di solista, di compositore e di didatta della chitarra nella metropoli della Repubblica Argentina, Buenos Aires, è senza dubbio, degna di ogni considerazione.

Lo splendido ed elegante volume, in nitidissima edizione tipografica, consta di una esauriente sezione di cenni biografici di chitarristi di tutto il mondo e di tutti i tempi, con circa 3000 nominativi, a molti dei quali sono dedicate vere e dettagliate biografie. A queste si aggiungono una sezione per i liutai, una per la terminologia ed una enumerazione completa di canti e danze Spagnuole e Sud Americane, di inestimabile valore per chi volesse studiare ritmi e folclore spagnuolo e dell'intera America Latina.

Questo poderoso lavoro, a cui il suo autore avrà certo dedicato anni di erculea e paziente fatica e di incessanti ricerche, è — lo dico subito senza riserve — il libro più esauriente che in materia io abbia fin qui conosciuto, di gran lunga superiore anche al libro che più da vicino gli somiglia: quello dell'inglese Philip Bone. Dubito seriamente vi sia oggi nel mondo una identica o eguale opera libraria riguardante altro strumento compresi il piano ed il violino.

Questa mia asserzione darà certo un senso di intima soddisfazione ai devoti della chitarra, nonchè a tutti coloro che cercano espressioni estetiche musicali con la pratica di strumenti a torto denominati inferiori, ma che in molti paesi vengono invece tenuti in alta considerazione.

Uno di questi paesi è l'Argentina dove la chitarra a noi cara viene considerata non solo come strumento nazionale, ma anche di intrinseco valore estetico musicale, confacente alla sensibilità del suo popolo romantico, giovane e di luminoso avvenire.

Nel « Dizionario dei Chitarristi » l'autore non sempre si attiene al semplice ruolo di compilatore spassionato di biografie (il nome de « Il Plettro » e quello del suo Direttore Alessandro Vizzari *De Pandini* (*) sono più volte meritamente menzionnati) ma molte volte, specie quando si tratta di Tàrrega, Segovia, Llobet e di qualche altro, egli entra anche in quello di critico-polemista. Questa sua deviazione non nuoce affatto al libro, anzi, perchè originale, diventa talvolta simpatica, tal'altra interessante.

Il Prat ha il coraggio delle sue convinzioni evidentemente acquisite durante la lunga sua carriera di virtuoso e di insegnante; ed il plauso che egli ancora potrà ricevere non sarà mai adeguato al suo merito di storico del nostro istrumento, non solo, ma anche al suo merito di vigile guardiano della serietà dell'arte chitarristica. Egli mira, con intenzioni lodevolissime, ad una letteratura originale della chitarra, alla serietà del chitarrista come artista, ed alla stabilità dell'istrumento sia nella sua attuale accordatura, sia in quanto riguarda il numero e la sostanza delle sue corde. A buon diritto egli deplora nella sua opera le trascrizioni fatte senza criterio, cioè gli strafalcioni con digitature impossibili o, ancor peggio, sbagliate, la compilazione di programmi eterogenei, e, infine, la comparsa di virtuosi della chitarra in caffè-concerto.

V'è dunque da congratularsi con l'autore e con la casa editrice per avere dato alla luce un simile libro, che, per il suo titolo può far pensare ad un'arida sequela di nomi e di date, mentre invece, esso si fa leggere come un romanzo. Infatti questo libro del Prat è il romanzo della chitarra attraverso le vicissitudini di esseri umani a cui la natura volle colmare i cuori di passione e musica, e che essi, alla lor volta, vollero vuotare nel cuore dei loro simili.

Quale e quanta ricchezza di sentimenti umani nella storia secolare della nobile chitarra!!

Vi è infine da rallegrarsi anche con tutti i chitarristi che conoscono la musicale e sonora lingua del *Cid*, per aver essi oggi un libro di referenze e di notevole e significativo valore storico e di cultura; un libro da doversi tener al posto eletto in biblioteca, poichè esso è la storia gloriosa più completa, fino ad oggi, dello strumento più nobile, più universale, più romantico; in una parola, dello strumento nato per la canzone e per l'amore: la *Chitarra*.

M. A. RISOLIA

(*) De Pandini è il cognome di nascita della compianta Madre del nostro Direttore, Giovanna *De Pandini*, Medaglia d'oro dei benemeriti dell'Educazione Popolare. (N. d. R.).

Un dizionario di Chitarristi Italiani

La Rivista musicale « La Chitarra » di Bologna, per aderire al desiderio espresso da molti chitarristi italiani e far meglio conoscere la loro arte, ha deciso di pubblicare un Dizionario biografico dei chitarristi e liutai italiani. Esso uscirà in maggio e comprenderà una parte storica, ed un'appendice sugli editori di musica per chitarra.